

I bracchi francesi nelle crepe di Proceno

Il passato ci ha regalato indimenticabili soddisfazioni risultanza dei sacrifici e dell'impegnativo lavoro svolto dall'intero gruppo del CIBF. Oggi, grazie alla continuità dell'operato e alla preziosissima collaborazione di quanti si adoperano per l'organizzazione degli eventi coordinati dal nostro Sodalizio, abbiamo ancora modo di verificare l'appropriatezza della strada intrapresa e la concretezza dei risultati di selezione ottenuti che attestano l'opportuno modus. Viterbo, 1 e 2 marzo, prove a selvaggina naturale in zone designate Enci a singolo ed in coppia. Tutto ciò accade con la collaborazione tecnica di Club Italiano Griffone Korthals, Kurzhaar Club Italia, e Gruppo Cinofilo Viterbese. Un totale di quaranta iscrizioni nelle due giornate che hanno visto espletarsi le speciali a singolo ed in coppia per bracchi francesi, solo in coppia per griffoni korthals, e solo in singolo per kurzhaar, oltre alla libera continentali. Onore alla concretezza: tra tutti spiccano **Fedra** di Federico Assanti, (Pyrénée), e Kafù del Garincos condotto da Saverio Toscano, (kurzhaar), che ottengono il CAC nelle rispettive batterie in libera, ai quali si aggiungono un buon numero di efficaci soggetti che ben hanno saputo interpretare le differenti note di concorso espletate nei difficili terreni delle ZRC utilizzate. Impossibile dimenticare le prestazioni osservate, alcune delle quali, anche nella loro concretezza, trovano pochi termini di paragone nel trascorso: un terreno in forte pendenza quasi a ricordare gli ambienti di montagna dove i bracchi francesi si trovano perfettamente a loro agio, nei quali ci si chiede anche soltanto come sarà possibile "trebbiare" il frumento appena germogliato. Ampi spazi aperti anche di pascoli e favetta, contornati da lunghi boschetti quasi impenetrabili causa la fitta e spinosa vegetazione, e rotti da profonde ed invalicabili crepe nel terreno cretoso. Nessuna strada interna che ne permette l'esplorazione, a garantire forse la sopravvivenza della scaltra selvaggina costituita da fagiani, lepri, e caprioli. Una bracca francese si muove senza lasciare inesplorati spazi utili e, quasi come fosse legata da un collegamento invisibile, corre energica e con eleganza tipica laddove il solo nostro pensiero ritiene si possa allocare una possibile preda. Nessun fischio ne richiamo, solo qualche occhiata reciproca con il conduttore durante la cerca ariosa ed intelligente, di "mestiere", regalando uno spettacolo indimenticabile. Tutto si conclude dopo un turno impeccabile quando, lunga una siepe perimetrale, l'effluvio penetra nelle nari scatenando quell'irrefrenabile reazione che la fa risalire decisa sino a congelarsi statuaria ad indicare quel fagiano, che gridando vola via soltanto spaventato dal conduttore. Tutti lì ad ammirare immobili, spettatori e cane, alla sola musica del fragore delle ali che insieme al "colpo" rompono quel magico silenzio. Brividi, forti sensazioni, dopo l'allontanarsi del rosso codato non resta che l'indimenticabile visione degli occhi di Federico che sorridono in attesa dell'atteso compiacimento. Ecco, senza aggiungere oltremodo, un CAC che mai si potrà dimenticare. Non sono mancate altre femmine, (la nostra forza preponderante da sempre), quali Nanà e Fedora di Omar Mariani, una vecchia conoscenza che riconferma le sue incredibili doti ribadendo eccellente risultato sia in singolo che in coppia, e l'altra giovane promessa di ottime qualità naturali che da questo momento si inserisce nel gruppo dei concreti grazie all'esperienza oramai maturata. Ula di De Santis, anche lei ancora brava cacciatrice sia nel lavoro da sola che insieme al compagno. Nei maschi non manca di manifestare

le sue grandi doti stilistiche Axel di Renzi , che però gioca a sfavorito nel match con la fortuna. A lui si affianca una nuova entrata per i futuri stalloni, il giovane Feal che denota ottime qualità stilistiche e venatiche. Il lotto completo ha visto in scena anche soggetti giovanissimi che nella partecipazione hanno dato modo di osservare, anche laddove l'esperienza non ha avuto ancora tempo di realizzazione, la volontà e l'impegno a reperire la selvaggina. Questo evento ha costituito, ancora una volta, strumento essenziale e fruttuoso per acquisire la consapevolezza dello stato di salute della razze e della giustezza delle scelte intraprese nel passato per la selezione del bracco francese. Ritorno a ringraziare coloro che si sono impegnati ancora una volta nella logistica, senza i quali difficilmente avremmo potuto realizzare tutto ciò: Sergio De Santis, Massimo Mazzeo, e Ottavio Mencio, questi i *"registi senza poltrona"* che hanno reso possibile, fango ai piedi, la frequentazione delle ZRC di Proceno, Monterado, Montalto di Castro, e San Lorenzo.

La manifestazione ha visto anche la partecipazione dei griffoni korthals, nell'oramai consolidato gemellaggio delle due Associazioni di razza, che hanno partecipato in coppia condotti da Troysi e Casini. Per tutti nessuna difficoltà a cooperare nel "duo" e buona manifestazione di doti venatorie. Soltanto una riesce nell'intento: è Spina che guadagna il Molto Buono. Vi rimando pertanto alle prossime verifiche durante le quali auspichiamo la riconferma in termini di partecipazione e risultati. Marco Ragatzu.

Classifiche

Sabato 1 marzo – Speciale CIBF a singolo

1° Ecc Nanà cond. Mariani

2° Ecc Ula cond. De Santis

Domenica 2 marzo – Libera Continentali

1° Ecc CAC Fedra cond. Assanti

Domenica 2 marzo Speciale CIBF in coppia

1° Ecc Nanà cond. Mariani

2° MB Fedora cond. Mariani

3° MB Ula cond. De Santis